



Published on [luigiboschi.it](http://www.luigiboschi.it) (<http://www.luigiboschi.it>)

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Printer-friendly PDF](#)

---

## Disabilità, ?in Italia oltre 500mila famiglie indebitate per pagare le spese di assistenza?

Submitted by Redazione on Mar, 2017-02-21 10:34

[Benessere e Salute](#)[Società e cronaca](#)[Vita indipendente](#)

Share: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google Plus](#) [Myspace](#) [LinkedIn](#) [Digg](#)

***E' la denuncia di Enzo Costa, presidente nazionale dell'Associazione per l'invecchiamento attivo (Auser). L'Istat prevede che nel 2050 in Italia gli anziani saranno 21.775.809, il 34,3% della popolazione. Ma lo Stato continua a tagliare i fondi***

?In Italia oltre 500mila famiglie si sono indebitate per sostenere le spese di assistenza ai propri cari non più autosufficienti?. È lapidario Enzo Costa, presidente nazionale dell'Auser. (Associazione per l'invecchiamento attivo). ?Siamo l'unico paese in Europa in cui esiste il fenomeno delle cosiddette ?badanti? ? assicura -. Di fatto ormai l'unico modo per risolvere situazioni di cui le istituzioni non si occupano?. Riguardo l'invecchiamento demografico ? destinato a peggiorare ? Costa quindi ammonisce: ?Come sempre si agisce solo per risolvere le eventuali emergenze. Mai per intervenire in modo strutturale e con una visione dell'oggi e soprattutto del domani?.

Il peggio deve ancora arrivare ? Le percentuali parlano chiaro: nel nostro Paese oggi ci sono 157,7 anziani ogni 100 giovani. L'Istat prevede che nel 2050 in Italia gli anziani saranno 21.775.809, il 34,3% della popolazione. L'intero pianeta invecchia: in tutto il mondo si contano 868 milioni di persone ultrasessantenni, pari al 12% della popolazione, con proiezioni che si spingono verso i 2,4 miliardi per il 2050, quando 21 persone su 100 avranno più di 60 anni. Il risultato sarà quindi che nel mondo ci saranno più ultra sessantenni che ragazzi sotto i 16 anni. Il problema per l'Italia è che davanti ad un quadro così chiaro nessuno, ad eccezione delle realtà private che hanno compreso il business, sembra occuparsene.

Lo Stato che non c'è ? Il Fondo nazionale per le politiche sociali, il principale canale di finanziamento, con i continui tagli, che hanno raggiunto anche livelli del 30-40% annuo, è stato fortemente ridimensionato dalle leggi finanziarie annuali fino a raggiungere nel 2012 valore solo simbolico. Nel 2016 la dotazione del fondo è del 78% in meno di quella che aveva nel 2009. Ciò significa per gli enti locali la scomparsa di una fonte di finanziamento che contribuisce per il 12,1% alla spesa sociale.

Le proposte di Auser ? Per il presidente nazionale Auser Enzo Costa ?lo scenario demografico che abbiamo di fronte non lascia spazio ai tentennamenti. L'Italia è già il paese più vecchio d'Europa con il 21,4% degli italiani over 65 e il progredire del livello di longevità,

impone a tutti, di non perdere senza perdere tempo. Per questo come associazione abbiamo avanzato un pacchetto di proposte chiare e concrete per la promozione di una cultura dell'invecchiamento attivo come prevenzione della non autosufficienza e a un diverso modello di residenzialità nel territorio, aperto, solidale e inclusivo?.

Come ad esempio le città amiche degli anziani, adeguare il patrimonio immobiliare ripensando profondamente le relazioni degli anziani con la casa e il quartiere in cui vivono, garantire risorse adeguate e stabili nel tempo agli enti territoriali per un'assistenza che prende cura complessivamente dell'anziano. L'invecchiamento della popolazione è una sfida che deve essere affrontata subito.

Tra le varie possibilità messe in campo da Auser c'è quella di estendere rendere efficaci i servizi di assistenza domiciliare, superare le troppe disuguaglianze territoriali, istituire una Banca Nazionale (europea) delle migliori pratiche e introdurre un sistema di indicatori omogeneo a livello nazionale per valutare la progressione nel miglioramento delle prestazioni dei servizi. Non di poco conto sarebbe istituire il registro degli assistenti familiari? per facilitare la ricerca di assistenti qualificate, sostenere la crescita professionale e l'inserimento lavorativo. Così come ampliare l'offerta di residenzialità aumentando i posti letto in modo da allineare il nostro Paese alla media dei paesi Ocse. 21 febbraio 2017

*e.reguitti@ilfattoquotidiano.it*

di **Elisabetta Reguitti**

*Fonte [Link ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)*

---

**Source URL:** <http://www.luigiboschi.it/content/disabilit%C3%A0-%E2%80%9C-italia-oltre-500mila-famiglie-indebitate-pagare-le-spese-di-assistenza%E2%80%9D>